



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI ACI CASTELLO
(Provincia di Catania)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 73 del Reg. Gen. Data: 17.09.2012	OGGETTO: Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e determinazione all'aliquota per l'anno Anno 2012.
---	---

L'anno duemiladodici il giorno 17 del mese di settembre, alle ore 20.35 e ss., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla 1^a convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
DANUBIO SALVATORE	X		GRASSO SANTO	X	
MAUGERI ANTONINO	X		RUSSO FILIPPO	X	
LA ROSA FRANCESCO		X	MIRABELLA SALVATORE	X	
SCIACCA ORAZIO	X		CONTI MARIO		X
CARBONE IGNAZIA		X	PAPALIA MASSIMO	X	
GUARNERA ANTONIO	X		ARCIDIACONO MICHELE	X	
MAURO FILIPPO	X		ZAGAME NICOLA	X	
SCUDERI FRANCESCO	X		GRIMALDI ROSARIO	X	
BONACCORSO SALVATORE	X		CRIMI GINO	X	
CACCIOLA VENERANDO	X		SANTONOCITO ORAZIO	X	

Assegnati n. 20	Presenti n. 17
In Carica n. 20	Assenti n. 03

Fra gli assenti, sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.) il signor://

Presiede il Signor Danubio Salvatore, nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Trombetta Mario.

La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco ed il Vice Sindaco.

II PRESIDENTE

Effettuato l'appello nominale si constatata la presenza di n. 17 Consiglieri.

Dato atto che l'argomento in oggetto: **“Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e determinazione all'aliquota per l'anno Anno 2012”** è stato, ai sensi dell'art.180 dell'O.R.E.L., e dell'art. 51 e ss. del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale,

sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Comunale a deliberare sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale del Comune, quanto di seguito trascritto.

Il Presidente invita il Dott. Galli, Ragioniere Capo dell'Ente, ad illustrare la proposta.

Entra in aula il Consigliere Carbone

Presenti 18

Il Dottor Galli, Ragioniere Capo dell'Ente, afferma che la proposta è stata da lui già illustrata in altra seduta di Consiglio, si tratta di un Regolamento che disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F). Per l'anno 2012 tale aliquota è determinata nella misura di 0,80 punti percentuali, con una soglia di esenzione per redditi fino a € 13.000,00.

Chiede di intervenire il Consigliere Papalia, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Papalia, in qualità di presidente della Commissione Consiliare Permanente "Bilancio", riferisce che in sede di numerose riunioni di Commissione si è analizzata la proposta cercando di diminuire l'aumento dell'aliquota previsto e di non "mettere le mani in tasca ai cittadini", tuttavia si è verificato che il Comune ha necessità di fare cassa e purtroppo non si poteva fare altrimenti. La Commissione, pertanto, ha espresso parere favorevole.

Chiede di intervenire il Consigliere Sciacca, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Sciacca, in qualità di vice presidente della Commissione Consiliare Permanente "Bilancio", precisa che la proposta è stata ritirata dall'Amministrazione, in quanto la minoranza politica aveva presentato un emendamento per evitare l'aumento massimo previsto all'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

Esce dall'aula il Consigliere Cacciola

Presenti 17

Ammette che tutti i Comuni stanno aumentando le tasse per far fronte ai tagli dei fondi statali e regionali. Viviamo in un periodo di forte crisi, ma i cittadini, soprattutto le classi più deboli sono quelli che pagano di più. Occorre pertanto valutare in maniera seria l'aumento dell'I.R.P.E.F. Riferisce che il Sindaco aveva detto che c'erano delle condizioni prioritarie da tener presente per far quadrare il bilancio e se in Commissione se si trovavano delle soluzioni, l'Amministrazione avrebbe ridotto l'aumento. Ora, per riuscire a equilibrare le somme in bilancio e ridurre l'aumento dell'I.R.P.E.F. si sarebbero dovute aumentare le entrate oppure diminuire le spese per i servizi. In Commissione si è lavorato per numerose sedute con la costante presenza del Dott Galli, che ringrazia per la disponibilità. La Commissione ha chiesto una copia dell' articolato del bilancio ma non è stato consegnato con la motivazione che il bilancio non fosse stato ancora approvato dalla Giunta. La Commissione senza documentazione non è stata messa in condizione di lavorare serenamente. Nell'esprimere il parere infatti, la maggioranza dei componenti della Commissione, pur votando favorevolmente si è riservata di esprimere le motivazioni in sede di Consiglio e di intervenire in sede di approvazione del bilancio. Dichiaro di esprimere voto contrario alla proposta.

Chiede di intervenire il Consigliere Mirabella, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Mirabella ricorda che tempo fa esisteva una vignetta della settimana enigmistica in cui era disegnata una persona con le mani in tasca di un'altra. Ebbene, l'Amministrazione ha rispolverato questa vignetta durante la campagna elettorale dicendo, "mai le mani in tasca ai cittadini". Durante il suo governo, invece essa non ha fatto altro che vendere immobili e far pagare tasse cittadini. Un

pensionato oggi paga moltissime tasse, e "si ha il coraggio di aumentare al massimo anche l'I.R.P.E.F.". Si riduce soltanto il gettone di presenza dei Consiglieri, perché non si riducono gli emolumenti del Direttore Generale, della segretaria particolare, del giornalista e della portavoce? E che dire di ATO e Aciambiente? Se si potesse intervenire su queste spese si risparmierebbero due punti percentuale di aumento Irpef. Ma per mantenere certi equilibri politici, tali incarichi non si possono togliere. È giunto il momento di effettuare tagli seri. Perché non si riducono gli emolumenti del Sindaco? L'unica azione che è stata compiuta e l'obbligo di riduzione del gettone ai Consiglieri.

Chiede di intervenire il Consigliere Crimi, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Crimi afferma che il Consigliere Sciacca ha presentato un riassunto dettagliato dei lavori della Commissione Consiliare Permanente. I Consiglieri hanno cercato di dare un apporto, hanno chiesto un bilancio particolareggiato dove fossero indicate le spese correnti, in modo tale da non aumentare l' Irpef al massimo, ma è stato risposto che non era possibile fornire tale documentazione, in quanto il bilancio non era ancora approvato.

Il Presidente precisa che in sede di approvazione del bilancio verrà fornita ai Consiglieri tutta la documentazione.

Chiede di intervenire il Consigliere Crimi, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Crimi sostiene che, per la trasparenza il bilancio, dettagliato per singola Area, dovrebbe essere messo in rete in modo da far partecipare cittadini. Tutto ciò accrediterebbe moltissimo l'Amministrazione ed il Consiglio agli occhi dei cittadini.

Chiede di intervenire il Consigliere Guarnera, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Guarnera afferma che oggi tutti i Comuni si trovano in questa brutta situazione per la crisi. A causa della spending review numerosi enti sono condannati al dissesto. In realtà oggi si può parlare più che di bilancio preventivo di rendiconto. In aula si fanno solo voli pindarici. Dichiaro che esprimerà voto contrario, perché il Governo Centrale stringe in una morsa Comuni e cittadini, aumentando le tasse. In merito alla questione dei tagli egli è d'accordo ad eliminare i liquidatori dell' A.T.O., ma questa è una decisione che va presa insieme agli altri Comuni. Dichiaro di essere d'accordo a ridurre gli emolumenti di tutti, Sindaco compreso, i Consiglieri si sono già ridotti il gettone di presenza. Tutti i Comuni italiani dovrebbero ribellarsi verso questi tagli alla spesa. Dichiaro di votare contrario come forma di protesta verso questa politica.

Chiede di intervenire il Consigliere Bonaccorso, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Bonaccorso afferma che la disamina compiuta dai Consiglieri che lo hanno preceduto è esatta, la situazione di tutti i Comuni è negativa, molti finiranno in dissesto finanziario. In Commissione si è provato ad evitare gli aumenti dell'I.R.P.E.F. Comprende che il Comune ha l'esigenza di far cassa, ma era proprio necessario aumentare l'I.R.P.E.F. al massimo? Dichiaro di non poter essere favorevole ad un aumento così esoso, avrebbe gradito che l'Amministrazione adottasse una linea un po' più morbida, per tale motivo dichiaro di votare contrario.

Il Sindaco ringrazia i Consiglieri per gli interventi. Comunica che Il Ragioniere Capo con tale proposta prevede un aumento dell'aliquota dell'I.R.P.E.F. per far quadrare il bilancio e gli equilibri. In merito alla documentazione, spiega che in Commissione non si poteva produrre il bilancio giacché non era stato ancora approvato dalla Giunta Comunale. L'Amministrazione riguardo a trasparenza non è seconda a

nessuno e i cittadini sono sempre potuti intervenire. I Consiglieri avrebbero dovuto studiare sul bilancio dell'anno scorso, i componenti della maggioranza lo hanno fatto, quelli della minoranza non ci hanno pensato. Si associa alle considerazioni fatte dal Consigliere Guarnera che è stato politicamente corretto, sicuramente nella sua posizione è giusto che voti contrario. Come Sindaco, egli si vede costretto ad aumentare le aliquote delle tasse ai cittadini e si spiace di non poter fare nessun intervento ad esempio per le strade o per l'illuminazione, ma ciò è dovuto al debito contratto dalle cattive Amministrazioni precedenti. Precisa che con tale proposta si tutelano le fasce più deboli della popolazione in quanto è prevista un'esenzione per redditi fino a € 13.000. E' vero che un pensionato che prima pagava € 3,50 adesso pagherà € 7,00 ma l'Amministrazione è stata costretta a fare questi aumenti per i tagli statali e regionali. Applicando l'aliquota per scaglioni, inoltre, non si potevano differenziare i diversi redditi, pertanto, si è intervenuti sull'esenzione. Nella nostra comunità i cittadini con un reddito fino a € 15.000 sono circa 2.000. Se non ci fosse stata la spendig review non si sarebbe dovuta aumentare l'I.R.P.E.F. Chiede di intervenire il Consigliere Sciacca, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Sciacca, asserisce che è vero che c'è la crisi ma in Commissione Consiliare Permanente non è stata trovata una soluzione per evitare gli aumenti dell'I.R.P.E.F. poiché non è stata consegnata la documentazione, con il bilancio dell'anno scorso non si riusciva a lavorare. Sottolinea che nel numero di 2.000 indicato dal Sindaco non sono comprese solo le famiglie ma anche le ditte individuali. Precisa inoltre, che un pensionato già non pagava l'I.R.P.E.F. Sicuramente, dunque, è lodevole l'esenzione prevista fino ad un reddito di € 13.000 ma le famiglie che ne beneficeranno non sono 2.000, ma molto meno.

Chiede di intervenire il Consigliere Mirabella, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Mirabella chiede che il voto venga espresso per appello nominale.

Il Presidente conferma in qualità di scrutatori, i Consiglieri Zagame, Arcidiacono, Sciacca e mette ai voti la proposta in oggetto.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione da svolgersi (per appello nominale).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 17
ASSENTI	N. 03

Hanno così votato:

Danubio favorevole
Maugeri favorevole
Sciacca contrario
Carbone favorevole
Guarnera contrario
Mauro contrario

Scuderi favorevole
 Bonaccorso contrario
 Grasso favorevole
 Russo favorevole
 Mirabella contrario
 Papalia favorevole
 Arcidiacono favorevole
 Zagame favorevole
 Grimaldi favorevole
 Crimi contrario
 Santonocito favorevole

Avendo ottenuto la proposta in oggetto n. 11 voti favorevoli, n. 6 voti contrari e n. 0 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell'OREL, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Constatato l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di approvare la proposta "Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e determinazione all'aliquota per l'anno. Anno 2012"., che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, stante l'urgenza, mette ai voti la proposta di immediata esecutività della delibera.

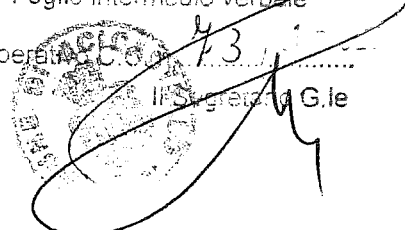
IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 17
ASSENTI	N. 03

Foglio intermedio verbale
 deliberata n. 43
 Il Segretario G.le



VOTI FAVOREVOLI	N. 11
VOTI CONTRARI	N. 06 (Bonaccorso, Mirabella, Crimi, Guarnera, Mauro, Sciacca)
ASTENUTI	N. 00

Avendo ottenuto la proposta n. 11 voti favorevoli, n. 6 voti contrari e n. 0 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di immediata esecutività della delibera avanzata dal Presidente;

VISTA la L.R. 48/91;

VISTO il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

CONSTATATO l'esito della superiore votazione, proclamata dal Presidente.

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e determinazione all'aliquota per l'anno. Anno 2012.

Esaurito l'argomento in oggetto, il Presidente passa alla trattazione del successivo punto di cui all'ordine del giorno.

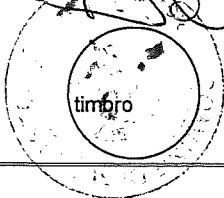


Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.E.L., viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Prof. Mauger Antonino

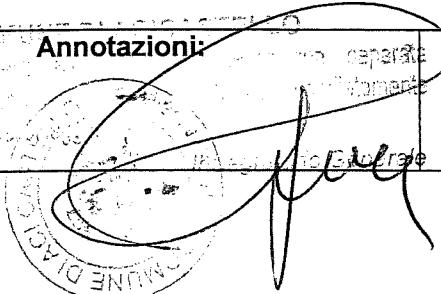
IL PRESIDENTE
Sig. Danubio Salvatore

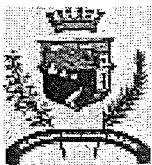
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Trombetta



**SEGRETERIA COMUNALE
CERTIFICAZIONI ED ANNOTAZIONI**

<p>ALBO PRETORIO Certificazione di inizio pubblicazione Il sottoscritto Segretario Generale, su referto del messo comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line (www.comune.acicastello.ct.it) con inizio in data:..... ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.r. n. 5/2011, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.r. n. 44/1991. Addi..... Il Messo.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Mario Trombetta)</p>	<p>SEGRETERIA COMUNALE Certificazione di avvenuta pubblicazione Il sottoscritto Segretario Generale, su referto del messo comunale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on line (www.comune.acicastello.ct.it), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.r. n. 5/2011, per 15 giorni consecutivi dal:.....al..... ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.r. n. 44/1991. Addi..... Il Messo.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Mario Trombetta)</p>
<p>Certificazione di avvenuta esecutività Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, sulla presente deliberazione, ATTESTA che è divenuta esecutiva in data....., in quanto decorsi 10 giorni consecutivi dall'inserimento di copia sul sito telematico dell'Ente e sua pubblicazione alla sezione albo pretorio on line del Comune (www.comune.acicastello.ct.it), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.r. n. 5/2011. La presente deliberazione, in ossequio alla circolare Regione Siciliana Assessorato EE.LL. del 24/3/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. del 4/4/2003, parte 1°, n. 15, non è soggetta a controllo preventivo di legittimità. Addi.....</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Mario Trombetta)</p>	
<p>Annotazioni: La presente deliberazione è stata pubblicata separatamente all'albo pretorio e sul sito telematico dell'Ente. L'assessorato Regionale ha autorizzato l'esecutività della presente deliberazione.</p>	<p>Trasmissione copia per l'esecuzione:</p>





COMUNE DI ACICASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

4^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

-----Bilancio-----

prot n

COMUNE DI ACICASTELLO
30. AGO. 2012
ARRIVO PROT. N° 80 18932

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO: Proposta di delibera per il C.C.

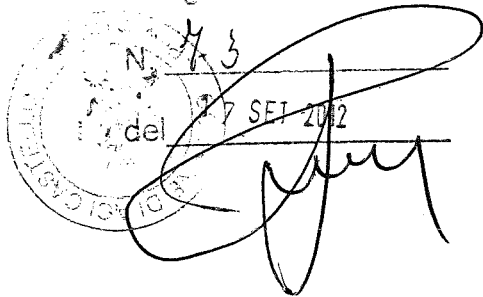
“ Addizionale Comunale all'IRPEF-Approvazione Regolamento e determinazione dell'aliquota per l'anno 2012 ”.

PARERE di competenza

La Commissione esita il **Parere di competenza favorevole a maggioranza dei presenti** per la delibera in oggetto.

Si allega Verbale ^{n.44} seduta del 17/08/2012.

Allegato delibera C.C.



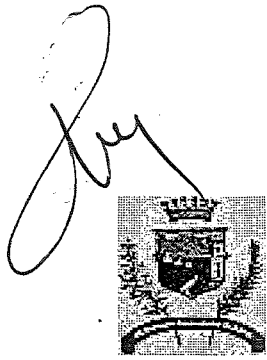
D'Ordine del Presidente della 4^a Commissione C.P.

Consigliere Massimo Papalia

La Segretaria 4^a Commissione Consiliare Permanente

Dott.ssa Alessandra Ruvolo





COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

4^a COMMISSIONE C. P.

“Bilancio Finanze Economato Polit.Comunit.Servizio Idrico”

Verbale n. 44 del 17.08.2012

Convocazione del 10.08.2012 prot.n. 0018023

L'anno **duemiladodici**, addì 17 del mese di **agosto** alle ore **10:00**

si è riunita, presso la sede comunale del palazzo Municipale Via Dante,28 di Aci Castello la 4^a Commissione Consiliare Permanente “**Bilancio Finanze Economato Contenzioso Politiche Comunitarie Servizio Idrico**” per trattare il seguente O.d.G.:

- 1.Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- 2.Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012
- 3 Rendiconto gestionale 2011.
- 4.Varie ed Eventuali.

Si da atto che sono presenti i seguenti Consiglieri componenti la commissione :

Papalia Massimo	Presidente	assente	entra alle ore 10:50
Sciacca Orazio	Vice Presidente	Presente	Esce alle ore 11:00
Grimaldi Rosario	Commissario	Presente	
Grasso Santo	Commissario	Presente	
Crimi Gino	Commissario	Presente	
Mirabella Salvatore	Capogruppo	Presente	Esce alle ore 11:00

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. G. Cavallaro.

La seduta è pubblica.

Il Vice Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 10:20.

E' presente e il Sig. Paolo Cali.

Il capogruppo dell'MPA cons. Mirabella, allega copia della nota trasmessa in data 14.08.2012 e consegnata il 17.08.2012, con la quale il Segretario Generale Dott. Trombetta, gli comunica che la copia della richiesta di bilancio di previsione 2012, non può essere evasa, in quanto alla data odierna, la Giunta Comunale non ha ancora esitato lo schema di bilancio annuale 2012, con allegata relazione previsionale e programmatica del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2012-2014, ai sensi dell'art. 174 co. 1 del D. Lgs 267/2000. Pertanto, la richiesta del bilancio 2012, non può essere evasa in quanto è in fase di elaborazione istruttoria da parte del servizio finanziario.

Pertanto, nessun esame può essere fatto né per il bilancio 2012, né per il conto consuntivo 2011, ma si possono esaminare solo le delibere propedeutiche al bilancio.

Il Vice Presidente Sciacca, informa la Commissione che in data odierna, durante la medesima seduta di Commissione è stata notificata da parte del Presidente del C. C., una nota da parte del responsabile del servizio finanziario, riguardante il bilancio di previsione, esercizio finanziario 2012, nella quale il dott. Galli specifica che il bilancio di previsione 2012-2014, è già pronto, ma si attende comunque la conclusione dei lavori della 4^a Commissione, circa le determinazioni delle aliquote IRPEF e IMU, in relazione al decreto c.d. “Spending review”.

Il cons. Sciacca, in relazione a quanto dichiarato e prodotto dal cons. Mirabella, e per quanto dichiarato nei verbali precedenti, in cui lo scopo di queste sedute era quello di poter modificare le

aliquote IMU e IRPEF, così come anche richiesto in C. C. dal Sindaco, attraverso o, maggiori entrate o minori spese ed è per questo motivo che, è stato chiesto in maniera informale di poter avere copia dell'articolato del bilancio di previsione 2012, così come preparato e dichiarato dal funzionario Galli, nonché l'elenco dei capitoli non ancora esauriti da impegni, allo scopo di poter fare una ricognizione economica dell'Ente. Poiché queste richieste, a tutt'oggi, non sono state evase e le delibere all'o.d.g., sono propedeutiche al bilancio, nell'impossibilità di dare un contributo fattivo, si riserva di intervenire in C. C.. Alle ore 10:50 entra il cons. Papalia.

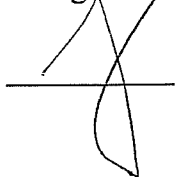
I Commissari Grasso e Grimaldi, riconoscendo che le delibere di Giunta n°126 del 03.08.2012 e n°127 del 03.08.2012, sono propedeutiche al bilancio e, quindi necessarie alla sua formulazione e per le note trasmesse dal Presidente del C. C., nonché la relazione di Galli per lo "spending review", **esprimono parere favorevole alle delibere di cui all'oggetto, riservandosi in C. C. la possibilità, attraverso emendamenti ove possibile, una riduzione dell'IRPEF e dell'IMU, avendo quindi anche contezza del bilancio di previsione 2012.**

Il Presidente, alla luce di quanto dichiarato dal dott. Galli in risposta alla nota prot. n. 0017443 del 02.08.2012 del Presidente del C. C., **si associa a quanto dichiarato dai cons.ri Grasso e Grimaldi**, augurandosi che, in questa maniera possano andare avanti i lavori nella formulazione del bilancio di previsione 2012, senza che la Commissione sia d'intralcio.

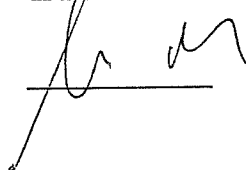
Il Presidente decide di convocare in Commissione il dott. Galli per le prossime sedute fissate per il 27/29/31 agosto alle ore 10:30.

La Commissione chiude i lavori alle ore 11:15.

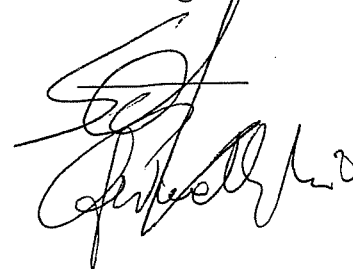
Il Segretario



Il Presidente



I Consiglieri





**COMUNE DI ACI CASTELLO
PROVINCIA DI CATANIA**

PROPOSTA DELIBERATIVA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE PROPONENTE. Area 3° Servizi Finanziari e Tributi

Il sottoscritto, Dirigente di area, sottopone all'esame ed approvazione dell'organo deliberante la proposta di seguito trascritta, avente il seguente:

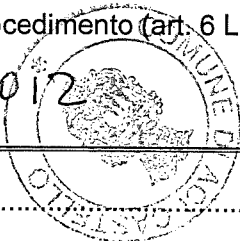
OGGETTO: Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e determinazione dell'aliquota per l'anno - Anno 2012 –

Allegati:

N.	Documento
1	Regolamento addizionale comunale all'IRPEF -

Il Responsabile del procedimento (art. 6 L.r. 10/91):..... *R. Fico*.....

Data *3-8-2012*



Proposta di iniziativa:

- () Ufficio.....
- () Sindacale/Assessorato.....
- () Commissione Consiliare.....
- () Consigliere Comunale.....

Annotazioni istruttorie:

Data	Acquisizione Ufficio	Sigla
.....	() per istruttoria.	Visto per regolarità istruttoria Il Segretario Generale Dott. <i>F. Fico</i>
.....	() Ragioneria, per parere di rito.	
<i>Ref. 126-03-08-2012</i>	() Ufficio di Presidenza	
.....	() Segreteria Generale per iscrizione o.d.g.	
.....	Annotazioni:.....	



TESTO DELLA PROPOSTA:**IL DIRIGENTE DI AREA**

- ◆ **Visto** l'art. 53 della legge n° 142/1990, come recepito dall'art. 1 comma 1, lettera i) della L.r. n. 48/1991 ed integrato dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000 –
- ◆ **Visto** il D.Lgs. n° 360/1998 –
- ◆ **Visto** l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) –
- ◆ **Visto** il decreto del 20 giugno 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26/06/2012 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali è differito al 31 agosto 2012 –
- ◆ **Richiamata** la nota prot. 292/TR del 02/08/2012 del Responsabile del servizio finanziario nella quale si sottolinea la difficoltà ad operare gli equilibri di bilancio di previsione alla luce dell'ultimo decreto n.95 del 6/7/2012 “Spending Review”-
- ◆ **Attesa** la competenza dell'organo a deliberare ai sensi della L.r. n. 48/1991 e n. 44/91;
- ◆ **Visto** l'art. 53 comma 16 della Legge n. 388 del 23/12/2000, così come sostituito dall'art. 27 comma 8 della Legge n. 448 del 28/12/2001, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ◆ **Visto** il D.L. del 13.08.2011 n° 138 convertito con la Legge 14.09.2011 n° 148 –
- ◆ **Visto** il D.L. del 06.12.2011 n° 201 convertito con la Legge 22.12.2011 n° 214 –

CONSIDERATO CHE:

- ◆ L'art. 14 del D.Lgs. n° 23/2010 dispone che, a decorrere dal 2011, le Delibere di variazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n° 360/1998 –
- ◆ Con l'art. 1, comma 11, del D.L. n° 138/2011 convertito nella Legge 148/2011 viene ripristinata a partire dal 01/01/2012 la possibilità per i Comuni di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8% anche in unica soluzione –
- ◆ Viene altresì stabilito che la soglia di esenzione è definita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo –
- ◆ negli ultimi anni i trasferimenti erariali a favore dei comuni sono progressivamente diminuiti mentre nel contempo si registra un corrispondente aumento delle spese ricorrenti sostenute dai Comuni per l'espletamento dei servizi istituzionali cui sono connessi i flussi di cassa in uscita;
- ◆ **ATTESA** la competenza dell'organo a deliberare ai sensi della L.r. n. 48/1991 e n. 44/91;
- ◆ **DATO ATTO** che sulla presente proposta deliberativa sono stati resi i pareri obbligatori prescritti dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000, così come infra riportati e trascritti.
- ◆ **VISTA** la legge regionale n. 44/91.
- ◆ **VISTA** la Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91.
- ◆ **VISTA** la Legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98.
- ◆ **VISTO** lo Statuto Comunale dell'Ente.

PER I MOTIVI SUESPOSTI, SI CHIEDE ALL'ORGANO DELIBERANTE COMPETENTE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA NEL TESTO SOPRA RIPORTATO E L'ADOZIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO, DISPONENDO QUANTO SEGUE:

- 1) Approvare il Regolamento sulla Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nel testo di cui all'allegato contrassegnato dalla lettera "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Per l'anno 2012 l'aliquota di compartecipazione della addizionale all'IRPEF è determinata nella misura massima di 0,80 (zerovirgolaottanta) punti percentuali con una soglia di esenzione per i redditi fino ad €. 13.000,00 e secondo le modalità di cui al Regolamento citato –
- 3) Pubblicare la presente determinazione per estratto sul sito www.finanze.gov.it, a cura del responsabile della 3° Area, a norma dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98 nel testo vigente, mediante invio per posta elettronica all'indirizzo entrate_dc_fiscalitalocale_udc@finanze.it.

DARE atto che la deliberazione di cui alla presente proposta:

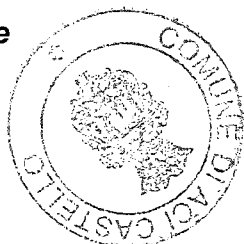
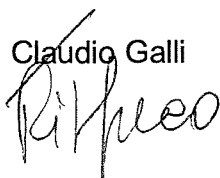
- non comporta impegno di spesa -
- Che l'incasso presunto per l'anno 2012 ammonta ad €. 1.747.000,00 con un incremento di €. 827.000,00 rispetto alla previsione dell'anno precedente –
- verrà pubblicata, in copia, all'albo pretorio comunale per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art.11 - comma 1 - della L.R. 3.12.1991 n. 44, modificata dalla L.R. 5.07.1997 n. 23 -
- non è soggetta a controllo preventivo di legittimità e diventerà esecutiva dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi degli artt.12 e 15 della citata L.R. 3.12.1991 n. 44, modificato dall'art.4 della L.R. 5.07.1997 n. 23.
- Copia del presente provvedimento viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria comunale, per provvedere al suo inserimento nel sito telematico istituzionale e la sua pubblicazione, per mero scopo notiziale, alla sezione Albo Pretorio on line del Comune (www.comune.acicastello.ct.it) ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n°5/2011 –

() Stante l'urgenza del provvedimento si propone l'adozione della clausola di immediata esecutività -
(Art. 12 L.r. 44/91 – Art. 16 L.r. 44/91)

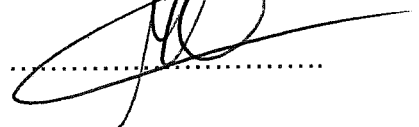
Data 3 - 8 - 2012

Il Dirigente proponente

Dr. Claudio Galli

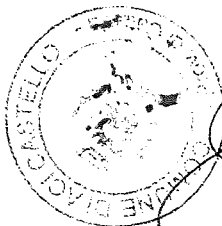


VISTO
Il Sindaco/Assessore



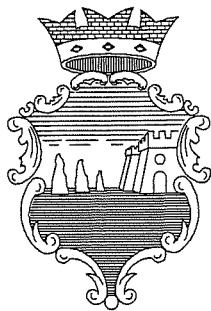
ITER ISTRUTTORIO:

<p>PARERE REGOLARITA' TECNICA</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12, della L.R. n. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica della proposta, esprime il seguente parere: <i>Favorevole</i></p> <p>Data <i>3-8-2012</i></p> <p style="text-align: right;">Dr. Claudio Galli <i>[Signature]</i></p>
<p>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12, della L.R. n. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità Contabile della proposta, esprime il seguente parere: " Favorevole"</p> <p>Data <i>3-8-2012</i></p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile del Servizio Finanziario <i>[Signature]</i></p>
<p>ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della Legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12, della L.R. n. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine all'impegno di spesa previsto nella presente proposta, attesta la relativa copertura finanziaria e che il complessivo impegno di spesa per €....., viene registrato all'intervento:</p> <p>cod. N.....Capitolo cod. N....., cod. N.....Capitolo cod. N....., del Bilancio di Previsione Es.....-</p> <p>Data..... Il Responsabile del servizio finanziario</p>
<p>SEGRETERIA COMUNALE</p>	<p style="text-align: center;">ESITO DELLA PROPOSTA</p> <p>() RINVIATA NELLA SEDUTA DEL COME DA VERBALE DELIBERATIVO n°..... del quale ne costituisce allegato. () RIGETTATA NELLA SEDUTA DEL COME DA VERBALE DELIBERATIVO n°..... del quale ne costituisce allegato. (X) APPROVATA NELLA SEDUTA DEL <i>17 SET 2012</i> COME DA VERBALE DELIBERATIVO n° <i>113</i> del quale ne costituisce allegato.</p> <p>Data..... <i>17 SET 2012</i></p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Generale <i>[Signature]</i></p>



Approvato con
delibera del
Consiglio Comunale
n. _____ del _____

Allegato "A"



COMUNE di ACI CASTELLO

(Provincia di Catania)

REGOLAMENTO

PER LA DETERMINAZIONE

DELL'ADDIZIONALE COMUNALE

ALL'IRPEF

(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

INDICE

<i>Art. 1 -</i>	<i>Oggetto del regolamento</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Art. 2 -</i>	<i>Soggetti passivi</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Art. 3 -</i>	<i>Determinazione dell'aliquota</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Art. 4 -</i>	<i>Versamento</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>Art. 5 -</i>	<i>Rinvio a disposizioni di legge</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>Art. 6 -</i>	<i>Disposizioni finali</i>	<i>Pag. 4</i>

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 – Esso disciplina la applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persona fisiche (I.R.PE.F.) –

L'addizionale Comunale all'IRPEF di cui al comma 1 viene stabilita così come previsto dallo articolo 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall'articolo 1 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n.299 del 27.12.2006 –

Articolo 2

SOGGETTI PASSIVI

Sono obbligati al pagamento dell'addizionale Comunale all'IRPEF i contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel Comune di Aci Castello alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale –

Articolo 3

DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA

Per l'anno 2012 l'aliquota di compartecipazione della addizionale all'IRPEF è determinata nella misura massima di 0,80 (zerovirgolaottanta) punti percentuali con una soglia di esenzione per i redditi fino ad €. 13.000,00 –

L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con Deliberazione del Consiglio Comunale; in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, Legge 296 del 27.12.2006 –

La deliberazione della aliquota è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002 –

Articolo 4

VERSAMENTO

Il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge n. 296 del 27.12.2006 –

I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni – L'aliquota necessaria ai fini della determinazione dell'acconto è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della deliberazione, di cui all'art. 3 comma 3, sia effettuata non oltre il 15 febbraio del medesimo anno, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al predetto termine –

Articolo 5

RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi –

Articolo 6

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2012 –



COMUNE DI ACI CASTELLO

Provincia di Catania

Area 3° - Servizi Finanziari e Tributi

Allegato delibera C.C.

Prot. n. 292/tr del 02/08/2012

al sig. Sindaco
al sigg.ri Assessori
al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.: al sig. Segretario Generale
al sig. Direttore Generale

Ogg: Bilancio di previsione 2012. Delibere propedeutiche di determinazione delle tariffe e delle aliquote...

Il comma 17 dell'articolo 6 del Decreto Legge 06 luglio 2012 n. 95, c.d. "Decreto sulla spending review", recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", recita:

"17. A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni" Prima che entrasse in vigore il suddetto decreto, il pareggio del redigendo bilancio di previsione 2012, veniva conseguito grazie ad una "manovra" basata sull'azionamento delle seguenti "leve" tributarie: incremento dell'addizionale IRPEF sino al limite massimo (0,80%) con fascia di esenzione per redditi al di sotto di € 13.000, incremento dell'aliquota IMU (8,90 per mille) solo per gli immobili diversi dalle abitazioni principali per le quali, viceversa, non era previsto alcun incremento dell'aliquota. Ed in questi termini sono state sottoposte al Consiglio Comunale, ed in effetti sono già all'o.d.g., le relative proposte di delibera. Tali decisioni sono state prese da Codesta Amministrazione per compensare le minori entrate per trasferimenti erariali e regionali, pari a circa € 1.700.000: infatti, l'incremento del gettito che si prevede di conseguire con la suddette variazioni tariffarie è pari a circa € 1.600.000. Ciò anche in considerazione del fatto che ci sono margini ristretti per effettuare ulteriori "tagli" alla spesa rispetto a quelli già operati sin dal 2009 sulla scorta dell'indirizzo politico espresso da Codesta Amministrazione.

L'entrata in vigore del suddetto D.L. n. 95/2012 obbliga il Comune di Acì Castello a iscrivere uno stanziamento per il fondo svalutazione crediti pari a circa € 870.000. Si impone, pertanto, una revisione della politica tariffaria, sul presupposto, come anzidetto, che, dal lato della spesa, vi siano solo ristretti margini di manovra, sulla base delle scelte espresse da questa Amministrazione circa il mantenimento dei servizi da rendere alla cittadinanza.

In altri termini per riportare in pareggio il redigendo bilancio di previsione 2012 occorre prevedere un ulteriore incremento tariffario rispetto alle proposte che sono all'o.d.g. del Consiglio Comunale, articolando in misura diversa le varie aliquote. Ad es., con un incremento dell'aliquota IMU da 8,90 per mille al 10,05 per mille, mantenendo per le abitazioni principali l'aliquota di base (4,00 per

mille), si potrebbe dare copertura finanziaria al fondo svalutazione crediti. Altrimenti, qualora si ritenesse sperequata la pressione fiscale su questi immobili, si potrebbe agire con la eliminazione della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF (+ € 50.000 circa) ed un incremento dell'aliquota IMU per la abitazione principale. Per agevolare il calcolo delle possibili articolazioni tariffarie, si consideri che un incremento di punto millesimale (ad es. da 4,0 a 4,1) potrebbe portare un maggior incasso di circa € 42.000, mentre con un decremento di un punto millesimale sugli altri immobili (ad es. da 10,50 a 10,49) vi sarebbe un minor gettito di circa € 50.000.

Si rammenta che occorre adottare le delibere tariffarie di cui sopra entro il 31 agosto 2012, termine attualmente previsto per la approvazione del bilancio di previsione 2012 (Decreto del 20/6/2012 del Ministero dell'Interno). Viceversa le nuove aliquote non potrebbero essere applicate per l'anno in corso ma a partire dal 2013. Si precisa che, in effetti, l'art. 13 comma 12 bis del D.L. 201/2011 e succ. m. e i., consente di approvare entro il 30 settembre 2012 le aliquote IMU; ciò nonostante si sconsiglia di usufruire di questo ulteriore termine, onde evitare gravi ritardi nella approvazione del bilancio di previsione e scongiurare l'invio di un commissario ad acta.

Si resta in attesa delle determinazioni di Codesta Amministrazione.


Il Ragioniere capo
Dr. Claudio Galli